



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Patrimonio Culturale, Editoria e Informazione

Programmazione unitaria 2014 – 2020
Strategia 2 “Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese”
Programma d'intervento: 3 - Competitività delle imprese
Azione 3.7.1

SCHEMA

**DISCIPLINARE RECANTE ADEMPIMENTI PER I BENEFICIARI DI OPERAZIONI
(AIUTI) FINANZIATE IN AMBITO POR FESR**

**Bando Culture LAB
“Sostegno finanziario alle imprese del settore culturale e creativo per lo sviluppo di
progetti culturali innovativi”. Annualità 2018.
POR FESR 2014-2020**

Determinazione del Direttore del Servizio Beni Culturali e Sistema Museale n. del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Patrimonio Culturale, Editoria e Informazione

PREMESSA.....	3
1. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	3
2. CONTABILITÀ SEPARATA.....	5
3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	6
4. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO.....	8
5. RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA	10
6. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	12
7. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI	13
8. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE	13
8.1. Variazioni oggettive al progetto	13
8.2. Variazioni soggettive dei beneficiari	14
9. CONTROLLI	14
10. DIVIETO DI CUMULO	15
11. REVOCA O RINUNCIA	15



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Patrimonio Culturale, Editoria e Informazione

PREMESSA

Il presente documento si inserisce nel vigente quadro normativo comunitario relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2014-2020, in continuità con il precedente periodo 2007-2013 e ha la finalità di garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici conformemente a quanto disposto dall'articolo 125 comma 3 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013.

I beneficiari sono tenuti all'osservanza di quanto specificato nelle Disposizioni attuative e di quanto indicato nel presente Disciplinare.

Titolo del progetto:

CUP:

Beneficiario:

Importo del progetto:

1. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione dell'operazione Il Beneficiario **è tenuto**:

- a) ad assumere tutte le responsabilità nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti, con particolare riferimento a:
1. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;
 2. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 3. Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 4. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Patrimonio Culturale, Editoria e Informazione

gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

5. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014 , che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
6. D.P.R. 05/02/2018 n. 22, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
7. Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C209/01) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 209/1 del 23 luglio 2013;
8. Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C19/4 del 22 gennaio 2014;
9. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.U.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014, così come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14 giugno 2017;
10. Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2014-2020 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'Aiuto di Stato n. 38930/2014 – Italia, come modificata per il periodo 2017-2020 con Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'Aiuto di Stato n. SA46199 (2016/N) – Italia;
11. Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con Italia CCI2014IT16M8PA001;
12. Programma Operativo Regionale Sardegna FESR 2014/2020, per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sardegna in Italia (CCI 2014IT16RFOP015), approvato con Decisione della Commissione europea C (2015) 4926 del 14 luglio 2015, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione del 08 Settembre 2015, n. 44/18, con particolare riferimento ai contenuti dell'Asse Prioritario III, concernente la Competitività del sistema produttivo;
13. Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio;
14. Legge regionale 20 settembre 2006, n. 14, Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura;
15. Disposizioni attuative Culture LAB "Sostegno finanziario alle imprese del settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali innovativi". Annualità 2018, approvate nella versione definitiva con la



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Patrimonio Culturale, Editoria e Informazione

determinazione del Direttore facente funzioni del Servizio Beni culturali e sistema museale n. 932 del 13.07.2018.

- b) A trasmettere il cronoprogramma procedurale, quale condizione necessaria per l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, che dovrà essere conforme e coerente con quanto indicato nella scheda progettuale e nel piano delle attività e dei costi (allegato Ia e allegato Ib alla domanda di partecipazione al bando).
- c) A realizzare il progetto nei tempi indicati nel cronoprogramma che sarà allegato al provvedimento di concessione del contributo.
- d) A fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare l'operazione cofinanziata.
- e) A rimborsare alla Regione, ai sensi dell'art. 71, Reg. (UE) 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione al progetto in proporzione al periodo per il quale si sono verificati i seguenti eventi entro cinque anni dall'erogazione del saldo o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato:
 - 1. cessazione o rilocalizzazione dell'attività di Impresa al di fuori del territorio della regione Sardegna;
 - 2. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
- f) Ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le disposizioni normative in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro.
- g) A essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi.
- h) A garantire, ai sensi del punto 1.6 delle Disposizioni attuative, che la quota di cofinanziamento obbligatoria pari almeno al 20% delle spese ammissibili sia assicurata con risorse derivanti dalle proprie attività, da risorse private esterne, da risorse proprie, in forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.
- i) Ad assicurare la coerenza della esecuzione del progetto con i contenuti della scheda progettuale e del piano delle attività e dei costi (allegato Ia e allegato Ib alla domanda di partecipazione) approvati.
- j) A mantenere le condizioni di ammissibilità formale, di cui al punto 2.3 delle Disposizioni attuative, fino all'erogazione del saldo finale.
- k) A fornire la preventiva comunicazione delle date effettive di svolgimento degli eventi e delle iniziative inserite nel programma delle attività anche garantendo alcuni ingressi riservati per gli eventi a numero chiuso e/o a pagamento.

2. CONTABILITÀ SEPARATA

L'Aiuto erogato costituisce per il beneficiario un'entrata con destinazione specifica ed è utilizzato esclusivamente per la realizzazione del progetto culturale ammesso a finanziamento con le Determinazioni del Direttore del Servizio Patrimonio culturale, editoria e informazione rep. n. 85 del 12.02.2019 e rep. n. 167 del 06.03.2019.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Patrimonio Culturale, Editoria e Informazione

Al fine di garantire la massima trasparenza nell'utilizzo delle risorse, il beneficiario, deve provvedere a:

- a) tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata anche con l'apertura di c/c dedicati (obbligatoria se in regime di contabilità semplificata) o, nel caso in cui la contabilità relativa al progetto sia ricompresa nel sistema contabile in uso, a distinguere tutti i dati e i documenti contabili in maniera chiara attraverso una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto approvato (art. 125, Reg. (UE) 1303/2013);
- b) effettuare i pagamenti mediante forme di pagamento che garantiscano la tracciabilità in capo al beneficiario e al fornitore come bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore, con evidenza dell'addebito sul c/c dell'impresa, o moneta elettronica.

Tutti i titoli di spesa, di pagamento e i contratti, convenzioni, lettere d'incarico ecc. devono riportare l'indicazione del CUP e il titolo del progetto. Si evidenzia che il CUP è obbligatorio se tali documenti hanno data successiva a quella di trasmissione del presente Disciplinare. Per i documenti con data precedente, in sostituzione del CUP, dovranno essere riportati i dati identificativi del bando e la denominazione del progetto.

Non sono ammessi pagamenti in contanti e/o compensazioni in alcuna forma.

Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non sono considerate ammissibili.

3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Ai sensi del D.P.R. 05/02/2018, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2018, il beneficiario è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese. In particolare si richiamano le condizioni che deve soddisfare ciascuna spesa per essere considerata ammissibile:

- a) essere pertinente e strettamente imputabile al progetto ammesso a finanziamento;
- b) essere supportata da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- c) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) sottoscritti esclusivamente dal beneficiario in data successiva alla pubblicazione del Bando, da cui risultino chiaramente il CUP e il titolo del progetto, l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna e/o realizzazione, le modalità di pagamento. Si evidenzia che il CUP è obbligatorio se tali documenti hanno data successiva a quella di trasmissione del presente Disciplinare. Per i documenti con data precedente, in sostituzione del CUP, dovranno essere riportati i dati identificativi del bando e la denominazione del progetto;
- d) essere comprovata da fatture e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, intestati esclusivamente al beneficiario, adeguatamente quietanzati, emessi successivamente alla data di pubblicazione del Bando ed entro la data di conclusione del progetto, coincidente con quella dell'ultimo titolo di spesa relativo allo stesso, e derivanti da atti giuridicamente vincolanti aventi le caratteristiche esplicitate nel punto precedente. Tutti i documenti giustificativi di spesa dovranno riportare, oltre agli elementi obbligatori ed essenziali fiscalmente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Patrimonio Culturale, Editoria e Informazione

previsti, anche il CUP e il titolo del progetto al quale la spesa risulta essere imputata. Si evidenzia che il CUP è obbligatorio se tali documenti hanno data successiva a quella di trasmissione del presente Disciplinare. Per i documenti con data precedente, in sostituzione del CUP, dovranno essere riportati i dati identificativi del bando e la denominazione del progetto. Tutti i documenti giustificativi di spesa devono inoltre essere annullati apponendo la dicitura **“Spesa rendicontata sul POR FESR Sardegna 2014-2020 – Azione 3.7.1 CultureLAB2018 - Importo in euro _____”** (specificare l'importo che si porta a rendicontazione) ;

- e) essere effettiva, cioè riferita a spese realmente ed effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario;
- f) essere verificabile in base ad un metodo oggettivo controllabile al momento della rendicontazione;
- g) rispettare il principio della tracciabilità, ovvero che i pagamenti siano sempre effettuati secondo le modalità indicate al punto 2.b del presente Disciplinare;
- h) essere riferita esclusivamente ai costi per la realizzazione del progetto, così come esplicitati nel punto 5.1 delle Disposizioni attuative e negli Allegati Ia e Ib sottoscritti in sede di presentazione dell'istanza di contributo, riconducibili alle categorie di spesa di seguito elencate:

1) costi operativi per la realizzazione del progetto culturale, quali materiali e forniture (*quali ad es. relativi a mostre o messe in scena o didattica, prestiti, locazioni e ammortamento di strumenti, software hardware, attrezzature, spese di viaggio, spese di promozione, spese assicurative e legali*), con esclusiva attinenza al progetto;

2) spese per rendere il bene culturale maggiormente accessibile al pubblico, compresi i costi per la digitalizzazione e altre nuove tecnologie, i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con esigenze particolari (*ad es. indicazioni in braille e esposizioni interattive nei musei etc.*) e per la promozione della diversità culturale per quanto riguarda presentazioni, programmi etc.;

3) spese relative al personale dell'impresa impiegato nel progetto che **non possono superare il 30%** del costo complessivo del progetto stesso;

4) spese per i servizi di consulenza contabile, fiscale, giuridico - amministrativa e per la progettazione direttamente ed esclusivamente imputabili al progetto.

Non sono ammessi i costi del personale dipendente relativi ad attività ordinarie di gestione.

I costi riferiti alle prestazioni di amministratori e soci sono riconoscibili a condizione che:

- ✓ attività e compensi risultino straordinari rispetto a quanto svolto e retribuito ordinariamente;
- ✓ l'incarico sia connesso direttamente al progetto;
- ✓ l'incarico sia preventivamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione o altro organo equiparato;
- ✓ l'incarico sia coerente con i titoli professionali posseduti o giustificato da adeguata esperienza professionale;
- ✓ siano precisati la durata dell'incarico e il relativo compenso commisurato ai costi del personale dipendente.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Patrimonio Culturale, Editoria e Informazione

Non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo e dai fornitori che fanno parte dello stesso gruppo (società controllate e collegate o controllanti) rispetto all'impresa beneficiaria. Il fornitore del servizio non può essere beneficiario di contributi per l'implementazione dei servizi per i quali è fornitore. Inoltre, si specifica che **il beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e/o rapporti di parentela entro il terzo grado.**

Non sono ammissibili le spese specificate al punto 5.2 delle Disposizioni attuative e dalla normativa vigente in materia, ed in particolare:

- l'IVA (l'IVA sarà considerata costo ammissibile solo per quei soggetti che non possono detrarla, compensarla o recuperarla);
- le spese generali non imputabili nello specifico al progetto;
- le spese amministrative e di gestione o per servizi continuativi periodici o/e legati al normale funzionamento del soggetto beneficiario;
- le spese per consulenze contabili, fiscali, giuridico - amministrative finalizzate alla gestione ordinaria del soggetto beneficiario;
- spese per adeguamento ad obblighi di legge;
- spese pagate in contanti ovvero con modalità che non ne consentano la tracciabilità;
- spese per l'acquisizione di beni o servizi non strettamente necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per servizi per i quali si è già usufruito, a qualsiasi altro titolo, di altra agevolazione pubblica;
- fatturazioni tra i partner appartenenti al medesimo raggruppamento ("divieto di fatturazione incrociata");
- spese per lavori.

Inoltre non sono ammissibili:

- spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da soggetti che non siano terzi o indipendenti;
- fatturazioni tra i partner appartenenti al medesimo raggruppamento ("divieto di fatturazione incrociata").

Si precisa che, oltre alla documentazione prevista obbligatoriamente a supporto delle valutazioni circa la congruità e pertinenza delle spese ammissibili, il beneficiario ha facoltà di fornire qualsiasi ulteriore informazione e documento che si ritenga utile per tale valutazione.

4. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO

Il beneficiario deve provvedere ad una corretta tenuta del fascicolo del progetto (art. 140, Reg. (UE) n. 1303/2013), per le parti di propria competenza al fine di consentire eventuali controlli, da conservare per un periodo di 10 anni dalla data di erogazione del saldo.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Patrimonio Culturale, Editoria e Informazione

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nonché la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali secondo la normativa vigente in materia (GDPR Regolamento (UE) 2016/679).

La procedura per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale è stabilita dalle autorità nazionali e garantisce che le versioni conservate rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati, che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

Il fascicolo potrà essere articolato in nel seguente modo.

A. Sezione anagrafica:

- a. Azione (codifica e titolo)
- b. Denominazione del progetto
- c. Luogo di realizzazione del progetto
- d. Ragione sociale dell'impresa beneficiaria
- e. Indirizzo e recapiti
- f. Luogo archiviazione della documentazione afferente al progetto
- g. Rappresentante legale (nome, cognome e indirizzo)
- h. Piano finanziario del progetto

B. Sezione della documentazione tecnica e amministrativa:

- a. Atti di ammissione al finanziamento
 1. Copia richiesta di finanziamento
 2. Provvedimento di concessione e eventuali variazioni
 3. Disciplinare beneficiario aiuti sottoscritto
- b. Conferimento incarichi professionali e contratti con fornitori
 1. Contratti con professionisti
 2. Ordini d'acquisto e Contratti con fornitori
- c. Adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Patrimonio Culturale, Editoria e Informazione

1. Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti

C. Sezione contabile e finanziaria:

- a. Estremi del o dei c/c dedicati al finanziamento del progetto o della codifica contabile adottata nel caso di conti correnti dedicati non in via esclusiva.
- b. Fatture o altri documenti di forza probante equipollente e quietanze liberatorie; si considera quietanzata la fattura accompagnata dal titolo di pagamento alla stessa riferito – bonifico, pagamento postale, estratto conto carta di debito o credito, etc – come sussistente nelle scritture contabili dell'impresa
- c. Ordini di pagamento (bonifici, assegni) effettuati, supportati da idonea quietanza (estratto conto bancario)
- d. Versamenti ritenute di acconto (ove previste)
- e. Attestazioni di spesa e domande di pagamento inviate (anticipazione, saldo).

Il Responsabile di Azione potrà in ogni momento richiedere di prendere visione e/o richiedere l'invio di tutta o parte della documentazione contenuta nel fascicolo di progetto al fine di effettuare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento.

5. RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto dovrà attuarsi mediante l'inserimento delle operazioni e della relativa documentazione nel sistema gestionale e informativo SMEC – Sistema di Monitoraggio e Controllo – della Regione Sardegna (<https://smec.regione.sardegna.it/login.htm>). L'accesso alla piattaforma sarà garantito mediante l'attivazione di un'utenza a cura dell'Amministrazione regionale.

Il beneficiario può presentare una **richiesta di anticipazione** di importo non superiore al 40% del contributo concesso, corredata da una fidejussione bancaria o assicurativa, come previsto dal Reg. 1303/2013, art. 131, comma 4, lettera b., secondo lo schema approvato dall'Amministrazione regionale e che verrà fornito in sede di notifica del provvedimento di concessione.

L'erogazione del saldo del contributo concesso avviene a conclusione del progetto, nel rispetto dei tempi indicati ai punti 7.3 e 7.4 delle Disposizioni attuative, sulla base delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili, previa presentazione della **rendicontazione finale** e dalla **relazione finale di progetto**, così come specificato nel già citato punto 7.4.

Ai fini dell'**erogazione del saldo** il beneficiario è tenuto a presentare le dichiarazioni di spesa concernenti i pagamenti effettuati, corredate dalla seguente documentazione:

- ✓ atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), di cui al precedente paragrafo 3;
- ✓ giustificativi di spesa (fatture e/o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) intestati esclusivamente al beneficiario, derivanti dagli atti giuridicamente vincolanti di cui al punto precedente, ed



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Patrimonio Culturale, Editoria e Informazione

emessi successivamente alla data di pubblicazione del Bando ed entro la data di conclusione del progetto. Tutti i documenti giustificativi di spesa dovranno riportare, oltre agli elementi obbligatori ed essenziali fiscalmente previsti, anche l'esplicito riferimento al CUP e al titolo del progetto al quale la spesa risulta essere imputata. Si evidenzia che il CUP è obbligatorio se tali documenti hanno data successiva a quella di trasmissione del presente Disciplinare. Per i documenti con data precedente, in sostituzione del CUP, dovranno essere riportati i dati identificativi del bando e la denominazione del progetto. Tutti i documenti giustificativi di spesa devono inoltre essere annullati apponendo la dicitura **“Spesa rendicontata sul POR FESR Sardegna 2014-2020 – Azione 3.7.1 CultureLAB2018 - Importo in euro _____”** (specificare l'importo che si porta a rendicontazione).

Con specifico riferimento alle spese per il personale è necessario produrre la sottoelencata documentazione:

1) Personale dipendente

- lettera d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore/uomo), firmato dal legale rappresentante e controfirmata dal dipendente;
- prospetto relativo al calcolo del costo orario;
- time-report riepilogativo che con cadenza mensile evidenzia per ciascun addetto il numero delle ore di progetto lavorate, firmati dal dipendente e dal legale rappresentante;
- buste paga /DM10 e CUD e documentazione attestante l'effettivo pagamento dei compensi e degli oneri fiscali e previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- cartellini orari/fogli di presenza, relativi ai dipendenti impiegati e al periodo di riferimento.

2) Personale non dipendente

- contratto di collaborazione o altro titolo previsto dalla normativa vigente con l'indicazione della denominazione del bando, del progetto e del relativo CUP, dell'oggetto della prestazione e del relativo compenso, della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione e di erogazione del compenso;
- documentazione attestante il pagamento dei compensi e degli oneri fiscali e previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- time-report riepilogativo che con cadenza mensile riporti, per ciascun addetto, il numero delle ore di progetto lavorate.

Il beneficiario è tenuto a conservare per un periodo di **10** (dieci) anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la suddetta documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato. La Regione Sardegna si riserva la facoltà di richiedere e verificare, in qualsiasi momento, gli originali di tutta la documentazione amministrativo-contabile.

Si precisa che, in caso di aggregazione di imprese, ciascun componente, per le attività di competenza, come da atto formale costitutivo dell'aggregazione stessa, provvederà alla stipula degli atti giuridicamente vincolanti e sarà



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Patrimonio Culturale, Editoria e Informazione

intestataro dei titoli di spesa relativi. Successivamente, in sede di rendicontazione delle spese, sarà il solo capofila a raccogliere la documentazione suddetta ed a produrla all'Amministrazione regionale.

Non sono consentite fatturazioni tra gli Organismi facenti parte della medesima Aggregazione di imprese ("divieto di fatturazione incrociata"). L'impresa capofila è l'unica referente nei confronti dell'Amministrazione regionale. Sarà cura dell'impresa capofila provvedere, pena l'inammissibilità delle correlate spese, alla ripartizione del contributo tra le imprese partecipanti all'aggregazione.

Ai fini della **sorveglianza**, il beneficiario è tenuto a trasmettere per il tramite del sistema informativo SMEC:

- i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- i dati e le informazioni eventualmente necessari per la predisposizione della Relazione Annuale di Attuazione e della Relazione Finale di Attuazione del PO FESR 2014-2020;
- copia del materiale divulgativo/informativo prodotto, della rassegna stampa, del materiale audio, video e fotografico idoneo ad attestare l'effettiva realizzazione delle attività di progetto finanziate e il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità di cui al successivo paragrafo 7.

6. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Il beneficiario, per ciascuna operazione cofinanziata e/o rendicontata nell'ambito del PO FESR 2014/2020, è tenuto a rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e comunicazione previsti dai regolamenti europei e riportati esaurientemente nella Circolare n. 2 "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione" pubblicata, unitamente ai format grafici scaricabili, al seguente indirizzo:

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=325315&v=2&c=12954>.

In particolare, il beneficiario è tenuto a:

- a. informare del sostegno finanziario ottenuto inserendo su tutti i materiali di comunicazione e/o documenti ufficiali il gruppo loghi istituzionali;
- b. informano i partecipanti al progetto del finanziamento ottenuto nell'ambito del POR FESR Sardegna 2014-2020
- c. accettare di essere incluso nell'elenco dei beneficiari, pubblicato on line nel sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it e nel sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri www.politichecomunitarie.it, unitamente alla denominazione del progetto e all'importo del finanziamento, ai sensi dell'art. 115 del citato Reg. (UE) 1303/2013;
- d. informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal Fondo inserendo nel proprio sito web una breve descrizione, di 1.000 caratteri circa, del progetto per cui ha ottenuto il finanziamento. Nella descrizione vanno inseriti le finalità, i risultati attesi e, successivamente, i risultati raggiunti. Va inoltre inserito un link al sito www.sardegnaprogrammazione.it;
- e. contribuire a promuovere il progetto FESR attraverso storytelling, video-interviste, partecipazione ad eventi istituzionali, in collaborazione con l'Autorità di Gestione;
- f. integrare il fascicolo di progetto e le informazioni registrare nel Sistema informativo regionale per il Monitoraggio e il Controllo (SMEC) con la documentazione fotografica relativa allo stato di attuazione. Tale documentazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Patrimonio Culturale, Editoria e Informazione

fotografica dovrà essere accompagnata dalla liberatoria per l'utilizzo delle immagini e consenso al trattamento dei dati personali nonché dal corredo informativo per la fornitura dell'immagine (informazioni minime riportate in un file allegato ad ogni immagine).

Per ogni chiarimento relativo ai contenuti delle Linee guida o per sottoporre quesiti relativi alla realizzazione dei materiali di comunicazione, il beneficiario può contattare l'Autorità di Gestione all'indirizzo: **comunicarefesr@regione.sardegna.it**.

7. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 71 del REG SIE sulla stabilità delle operazioni, il contributo è revocato e deve essere rimborsato dal beneficiario laddove, entro 5 anni dalla data di erogazione a saldo al beneficiario si verifichi quanto segue:

- a. cessazione o rilocalizzazione dell'attività di Impresa al di fuori del territorio della regione Sardegna;
- b. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

La violazione degli obblighi di cui sopra comporta la rideterminazione della sovvenzione in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero della sovvenzione non spettante.

8. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE

I beneficiari realizzano il progetto conformemente a quanto indicato nei documenti di cui al paragrafo 1, lettera b del presente Disciplinare, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi nonché in coerenza con quanto indicato nel crono programma procedurale allegato al presente documento.

Possono essere tuttavia ritenute ammissibili variazioni, adeguatamente motivate, che devono essere trasmesse via PEC non oltre i **90** (novanta) giorni precedenti alla conclusione del progetto e che non devono riguardare le attività previste in progetto né le azioni che hanno determinato il punteggio e la posizione in graduatoria. Qualsiasi variazione deve essere autorizzata per iscritto. La Regione Sardegna si impegna a riscontrare le richieste di variazione entro 30 giorni dalla ricezione delle stesse.

Qualunque modifica al progetto, anche rilevata in sede di rendicontazione, che possa incidere sugli elementi che hanno determinato i punteggi relativi ai criteri di valutazione non è ammessa e di conseguenza può determinare la revoca della sovvenzione.

8.1. Variazioni oggettive al progetto

1. L'istanza di variazione, comprensiva di una sintetica relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del progetto, è corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Patrimonio Culturale, Editoria e Informazione

modifica, entrambi sottoscritti da persona in grado di impegnare legalmente il beneficiario, nonché, in caso di Aggregazione Temporanea, il Capofila. Le nuove spese indicate dovranno risultare comunque coerenti con il quadro generale del progetto e con tutte le norme in tema di ammissibilità della spesa e rispettare i limiti indicati.

La Regione Sardegna provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione dell'istanza entro 30 giorni dalla ricezione della stessa.

L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento del contributo.

Qualora la spesa ammissibile delle attività relative al progetto dovesse risultare inferiore a quella ammessa a contributo, la Regione Sardegna procederà alla proporzionale rideterminazione dello stesso.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di variazione dell'intervento ovvero di mancata presentazione dell'istanza, sono comunque fatte salve le spese sostenute che non rientrano nella variazione, purché il beneficiario si impegni formalmente a completare il progetto con proprie risorse finanziarie e purché non si incorra in una delle cause di revoca del contributo.

8.2. Variazioni soggettive dei beneficiari

Per i progetti approvati a favore di Aggregazioni Temporanee, sono ammissibili variazioni dei beneficiari ad esclusione del capofila che non può fuoriuscire dall'Aggregazione, essere sostituito e deve sostenere le spese ammissibili a suo carico, pena la revoca del contributo così come disposto dal punto 2.2 delle Disposizioni attuative.

Il partner uscito dall'Aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando, inclusa la capacità economico-finanziaria, e la medesima natura del partner sostituito. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

La variazione della dimensione aziendale dell'Impresa Beneficiaria successiva alla concessione dell'aiuto, non comporta la rideterminazione del contributo concesso. Per variazione della dimensione aziendale si intende il superamento dei limiti dimensionali fissati nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.

9. CONTROLLI

L'Amministrazione Regionale effettua controlli, anche a campione, presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal presente Disciplinare, dalle Direttive e dalle procedure attuative, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

A tal fine il beneficiario è tenuto ad individuare il referente per la tenuta del fascicolo di progetto e per i controlli nonché a comunicare ogni variazione relativa alla conservazione dei documenti indicati nel precedente paragrafo 4.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Patrimonio Culturale, Editoria e Informazione

Per i cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo finale, anche ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, l'Amministrazione Regionale o soggetti delegati, la Comunità Europea o altre Istituzioni competenti per materia, possono effettuare in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sulle imprese beneficiarie, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

Qualora a seguito dei controlli effettuati siano rilevate difformità o irregolarità nella realizzazione del piano anche rispetto alla documentazione presentata, l'Amministrazione Regionale procede alla revoca del provvedimento di concessione e alla conseguente segnalazione alle Autorità competenti. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo delle Autorità del Programma e di quelle nazionali e comunitarie anche fornendo, se richiesto, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e di altra natura.

In particolare, il beneficiario è tenuto a collaborare con l'Autorità di Gestione del POR FESR per i controlli sulla stabilità dell'operazione, e cioè per le verifiche atte a confermare che entro cinque anni dal suo completamento l'operazione stessa non subisca modifiche causate dalla cessazione dell'attività produttiva (art. 71 Reg.1303/13).

10. DIVIETO DI CUMULO

Gli aiuti concessi con le presenti Disposizioni non sono cumulabili, ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, con ulteriori aiuti di Stato né con altre misure di sostegno comunitario concessi per gli stessi costi ammissibili.

11. REVOCA O RINUNCIA

Alla Regione Sardegna è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dal presente Disciplinare, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione nonché di quanto disposto dal punto 8.2 delle Disposizioni attuative.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca il beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Sardegna le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

É facoltà della Regione, inoltre, quella di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del beneficiario.

La mancata restituzione dell'aiuto revocato comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24 commi 32 e 36 della legge n. 449/1997. Il recupero delle



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Patrimonio Culturale, Editoria e Informazione

somme indebitamente percepite è maggiorato di un interesse calcolato al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'ordinativo di pagamento (valuta di erogazione) per i giorni intercorrente tra la valuta della relativa erogazione e la data del provvedimento di revoca oltre un eventuale "dieta giornaliera", calcolato dalla data di scadenza dell'obbligo di pagamento sino al giorno dell'effettivo pagamento, fatti salvi i casi in cui sono applicabili le maggiorazioni di tasso e le sanzioni di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123. Il TUR, in conformità dalla Comunicazione della Commissione Europea 2008/C 14/0 (GUUE n. 14 del 19 gennaio 2008), è pari al valore pubblicato sul sito della Commissione Europea maggiorato di 100 punti base.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, il provvedimento di concessione dell'agevolazione sarà revocato, integralmente o in misura parziale, dalla Regione Sardegna che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- I. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi;
- II. il beneficiario non dimostri il possesso di una sede operativa sul territorio regionale all'atto della prima erogazione;
- III. il beneficiario non sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- IV. non siano stati rispettati gli obblighi previsti in capo al beneficiario dal presente Disciplinare e dal Bando pubblico;
- V. il beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- VI. mancata realizzazione del progetto secondo il crono programma trasmesso;
- VII. il progetto realizzato non sia coerente con quello ammesso all'agevolazione, ossia venga accertata in sede di rendicontazione il mancato raggiungimento degli obiettivi o dell'impianto complessivo del progetto ammesso a contributo, ovvero sia accertata una variazione sostanziale non preventivamente approvata;
- VIII. si siano verificate irregolarità, imputabili al beneficiario e riscontrate, previo contraddittorio, dall'Autorità di Audit; in tal caso il contributo concesso o erogato è revocato nella misura della rettifica finanziaria applicata dalla Autorità di Audit;
- IX. qualora i beni sovvenzionati siano alienati, ceduti o distratti entro 5 (cinque) anni a far data dall'erogazione del saldo;
- X. qualora entro 5 (cinque) anni, a far data dall'erogazione del saldo, il beneficiario cessi per liquidazione volontaria l'attività di impresa, la ricollochi o sposti i beni oggetto del contributo al di fuori del territorio della regione Sardegna;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Patrimonio Culturale, Editoria e Informazione

XI. qualora entro 5 (cinque) anni, a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento;

Resta salva la facoltà della Regione Sardegna di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora.

La Regione si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 2 del D.Lgs. n. 123/98.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità penale, la Regione Sardegna si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione del progetto approvato deve comunicare tempestivamente tale volontà, tramite posta elettronica certificata, dichiarando la disponibilità alla restituzione dell'eventuale anticipazione concessa maggiorata degli interessi calcolati come sopra.

PER ACCETTAZIONE E ADEMPIMENTO

Luogo _____ Data ____/____/____

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA
(Firmato digitalmente)**

**IL RESPONSABILE DI AZIONE 3.7.1
(Firmato digitalmente)**